UN LUOGO DI CONOSCENZA

# NOVITA' IN BIBLIOTECA

**12 novembre 2015**

**Henri Matisse : l'intervista perduta con Pierre Courthion ; a cura di Serge Guilbaut**

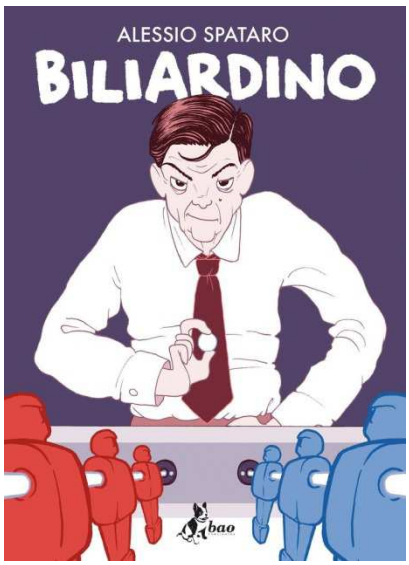
Nel 1941, a 72 anni, convalescente dopo una complessa operazione chirurgica, Henri Matisse rilasciò una lunga intervista al critico Pierre Courthion. Numerosi e appassionanti gli argomenti trattati dal maestro: i suoi primi anni a Parigi come allievo di Gustave Moreau; i suoi rapporti con Renoir, Cézanne e Pissarro; le sue collaborazioni con Diaghilev e i Balletti russi; i viaggi; le riflessioni sulla sua opera e sul suo modo di concepire e vivere l'arte. Tuttavia, davanti alle bozze che Courthion e l'editore Albert Skira infine gli sottoposero, Matisse ritirò il suo consenso alla pubblicazione, giudicando i contenuti troppo privati; l'intervista andò così smarrita per oltre settant'anni. L'intervista andò smarrita per oltre 70 anni. Grazie agli eredi Matisse e al J.P. Getty Trust, viene oggi pubblicata per la prima volta in traduzione italiana presso lo stesso editore che l'aveva commissionata: una sorta di testamento spirituale di Matisse, una confessione informale nella quale il grande artista racconta in prima persona la sua idea di pittura, la sua estetica del colore, le tappe del suo itinerario nell'arte.

**Fashion: box : i classici della moda, le icone che li hanno resi immortali**

L'incontro tra Celebrities e moda: due mondi che, insieme, hanno plasmato il costume, i comportamenti e il modo di interpretare l'abbigliamento, a partire dagli anni '30. Stile e icone sono due parole indissolubilmente legate. Ogni capo di ogni guardaroba ha da sempre avuto la sua musa. Audrey Hepburn, il sinuoso rigore del tubino nero; Catherine Hepburn, l'universale classe della camicia bianca; Rita Hayworth, la sensuale eleganza dell'abito da sera; Twiggy, la forza rivoluzionaria della minigonna; la provocante allure della guêpière nelle interpretazioni estreme di Madonna e Carla Bruni; Marilyn Monroe in jeans; le T-Shirt bianche di Jane Birkin e Patti Smith. Scatti d'autore e frame cinematografici indimenticabili: nel gioco di questi due elementi, la sintesi è l'immagine. L'immagine fonda il mito e ne scandisce l'evoluzione. Sedici capi e sedici icone per un viaggio fotografico nel mondo della moda. Tubino Nero, Camicia Bianca, Jeans, Tailleur, Bikini, Dolce Vita, Hot Pants, Longuette, T-Shirt, Trench, Minigonna, Twin Set, Androgino, Guêpière, Capri Pants, Abito da sera.

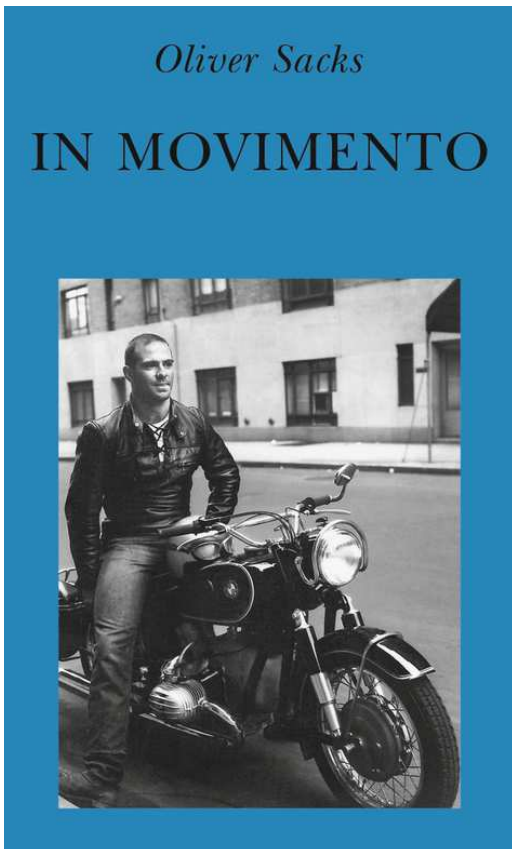
## La storia del blues di Roberto Caselli

Il blues ha avuto un figlio e l'hanno chiamato rock and roll. Così cantava Muddy Waters, uno dei grandi padri della musica americana del 900. Già perché alle radici di pop e rock, oltre al folk bianco, c'è quella che qualcuno ha chiamato "la musica del diavolo", ci sono quelle incredibili 12 battute che hanno stregato il mondo. E che continuano a farlo. Il blues non è solo una musica. E' una cultura, un atteggiamento, uno stile di vita, originario del Continente Nero, giunto in America con le navi che trasportavano gli schiavi. E' stato la voce del popolo afroamericano, è diventato il linguaggio dei giovani musicisti inglesi degli anni '60 che lo hanno incorporato nel rock dando origine a leggende come Rolling Stones, Cream, Led Zeppelin. Il libro, oltre ad essere una sorta di enciclopedia, che dalla schiavitù arriva ai giorni nostri, si configura come una specie di vocabolario all'interno del quale si possono trovare curiosità, citazioni, grandi approfondimenti con analisi dei brani, discografie, citazioni ecc., che definiscono il profilo di una produzione profonda e molto differenziata al suo interno.




## Biliardino : come Alejandro Finisterre non inventò il gioco che ha unito l'Europa di Alessio Spataro

Alessio Spataro, dopo un monumentale lavoro di documentazione, ha creato un romanzo grafico stampato solo in rosso e blu (come i giocatori del biliardino), che ripercorre la vita di Alexandre Campos Ramírez, più conosciuto con il nome di Alejandro Finisterre, il galiziano che ha brevettato la moderna versione del biliardino. Classe 1909, Finisterre è stato tante cose: letterato, scrittore, editore, militante antifascista; ha attraversato la storia del Secolo Breve incrociando la traiettoria di guerre civili, rivoluzioni mancate ed esili. Il libro racconta la storia di uomini che hanno consacrato la vita a un ideale di libertà che, per molti decenni, appariva irraggiungibile. L'esistenza di Campos Ramírez ha sfiorato quelle di Neruda, Camus, Sartre, Guevara, … lasciando un segno indelebile nella società spagnola, eppure sulla sua figura circolano più leggende che fatti assodati. Questo libro fa ordine nelle versioni alternative sulla vita leggendaria di un uomo la cui importanza travalica l'invenzione per la quale si fa ancora il suo nome.




## In movimento : una vita di Oliver Sacks

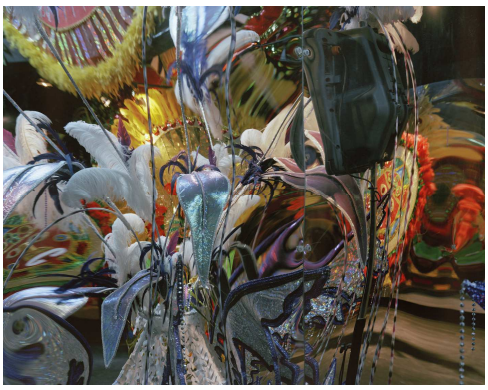
È un Oliver Sacks molto diverso da quello a cui ci hanno abituati libri come *Risvegli* e *L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello* quello che troviamo in questa sua autobiografia. Non il grande neurologo in forte sintonia con i suoi pazienti, ma un uomo fragilissimo e a disagio nel mondo, un concentrato di autodistruttività che gioca con la morte e che malgrado ripetuti e plateali fallimenti trova infine l'armonia grazie al lavoro clinico e alla scrittura. Sacks rivela finalmente se stesso parlando di un'omosessualità sofferta e rarissimamente praticata; di una serie di manie difficilmente associabili a un intellettuale lucido — dall'ossessione per le motociclette e la velocità, al sollevamento pesi; di una discesa nella droga che a trent'anni lo porta al *delirium tremens*; dei sensi di colpa che hanno torturato la sua esistenza insieme all'onta (e a quel tempo il crimine) di essere omosessuale; della vergogna per non avere fatto abbastanza per un fratello schizofrenico, la cui malattia spinse Sacks giovanissimo a fuggire un ambiente famigliare e culturale opprimenti per rifugiarsi in un altrove geografico (gli Stati Uniti) e mentale (la scrittura). Alla fine, non si potrà evitare di riconoscere che Sacks è stato il più romanzesco di tutti i personaggi romanzeschi di cui ha scritto. Soprattutto, questo resoconto di studi e amicizie, legami sentimentali e debiti intellettuali, abitudini e fissazioni è un'ulteriore riprova che per Sacks il «delicato empirismo» di Goethe non era un solo un metodo di ricerca, ma uno stile di vita.

## Sigmund Freud : l'avventura dell'inconscio
## a cura di Simona Argentieri

Nel corso degli anni la psicoanalisi è molto cambiata, molti importanti contributi teorici e clinici si sono aggiunti in epoca post-freudiana; così come vanno continuamente cambiando le patologie e i contesti sociali nei quali dobbiamo operare. E certo operare in una cultura segnata dalla superficialità e dalla fretta è sempre più difficile. Ma i paradigmi di Freud rimangono validi, e rimane valido l'impegno a trasmettere la matrice della psicoanalisi alle future generazioni, la fiducia in uno strumento prezioso e insostituibile, che talvolta - con lento, laborioso miracolo - può davvero cambiare la vita di una persona. Basterà forse ricordare le parole che Thomas Mann pronunciò in occasione del suo ottantesimo compleanno: *«Anche se il futuro riplasmerà o modificherà questo o quel risultato delle sue ricerche, mai più potranno essere messi a tacere gli interrogativi che Sigmund Freud ha posto all'umanità».*

## Tutta la solitudine che meritate : viaggio in Islanda di Claudio Giunta e Giovanna Silva

A viaggiare sulle strade d'Islanda sono Claudio Giunta, storico della letteratura italiana, e Giovanna Silva, fotografa. E la strada è quasi sempre una sola, la Route 1, l'arteria principale dell'isola che connette tra loro tutte le ragioni e attraversa il paese in modo circolare: un itinerario tra cittadine e villaggi isolati, dove aringhe e merluzzi sono più numerosi degli abitanti stessi. L'Islanda ha una densità abitativa di più di 3 persone per chilometro quadrato. La metà dei suoi 300.000 abitanti è concentrata nel distretto della capitale. E a Reykjavík il tempo basta sempre. L'unico imperativo è godere della non-grandeur, dell'aria provinciale di una capitale europea. Il vero piacere sembra essere l'andare stesso, immerso in quella luce che fa anche dei parcheggi e delle strade spoglie un'attrazione, che fa del tragitto in macchina il vero punto d'arrivo. Lasciandosi alle spalle Reykjavík, l'Islanda si concede a tratti, regalando meraviglie splendidamente isolate. Come Tjöruhúsid, letteralmente "la casa incatramata", il ristorante migliore d'Islanda, situato a Ísafjördur, il capoluogo dei fiordi nord-occidentali, dove la popolazione raddoppia quando arrivano le navi da crociera. Il caffè Simbahöllin, nel villaggio di dieci case di Thingeyri. La Biblioteca dell'Acqua di Stykkishólmur, residenza per scrittori in un piccolo villaggio. Il periplo islandese si trasforma anche in racconto delle persone incontrate, dei camerieri, degli osti e delle locandiere, degli italiani trapiantati in Islanda. Il viaggio diventa infine ipertesto, con dritte su come continuare il cammino, ma anche con link a video su YouTube e consigli di libri per arricchire il proprio immaginario.

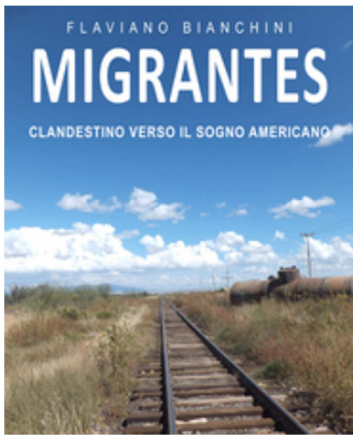


## Dispacci dai Caraibi : St. Lucia, Trinidad e Martinica di Matteo Campagnoli, Stefano Graziani

I Caraibi sono il luogo in cui si sono giocati i destini dei grandi imperi coloniali ed è nato il mondo come lo conosciamo oggi: un crogiolo di razze, culture e lingue che si sono ibridate, confuse e reinventate. In questo viaggio nelle isole di St. Lucia, Trinidad e Martinica, Matteo Campagnoli e Stefano Graziani hanno incontrato non solo luccicanti distese di sabbia e palme da cocco, ma anche diavoli blu, ammiragli inglesi e tassisti creoli, bidoni di petrolio utilizzati come strumenti musicali e piantagioni trasformate in principeschi resort, cantanti di soca e schiavi in fuga, uomini pipistrello e corsari normanni, templi indiani e il carnevale più famoso di tutte le Antille, turisti da crociera e avventurieri alla folle ricerca dell'Eldorado. Liberati dal cliché di un paesaggio da cartolina, i Caraibi vengono finalmente restituiti alla loro proteiforme complessità attraverso un gioco di rimandi tra presente e passato, tra natura e cultura, tra la Storia e le storie di una manciata di scrittori che in pochi anni hanno saputo ridisegnare l'intera mappa della letteratura contemporanea: Earl Lovelace, V.S. Naipaul, Aimé Césaire, Édouard Glissant, Patrick Chamoiseau e soprattutto Derek Walcott che del viaggio è stato il nume tutelare

## Migrantes : clandestino verso il sogno americano di Flaviano Bianchini

Flaviano Bianchini, divenuto Aymar Blanco con un abile cambio d'identità per raggiungere gli Stati Uniti dal Centroamerica, sperimenta il viaggio che compiono decine di migliaia di migranti e racconta in questo libro ciò che ogni giorno sono costretti a subire nel loro percorso dal centro e dal sud dell'America agli Usa. Flaviano-Aymar vive sulla propria pelle il carcere, i viaggi sulla Bestia, il treno merci utilizzato dagli immigrati per raggiungere il sogno americano… migranti che finiranno nella maggior parte dei casi ad essere sfruttati e sottopagati per lavori umilissimi nell'America profonda, in qualche *maquiladora* di confine o al servizio dei cartelli del narcotraffico che lavorano a cavallo della frontiera. Più volte, nei momenti di sconforto, Flaviano pensa di dichiarare la sua vera identità e tirarsi fuori dalle difficoltà, ad esempio quando viene arrestato insieme ad altri migranti, in una delle retate della polizia sulla Bestia, con il rischio concreto che i poliziotti vendano lui e i suoi compagni di sventura ad uno dei cartelli della droga. Trascorrere 48 ore in un carcere messicano non è proprio una passeggiata, tra violenze e abusi di ogni tipo, eppure Aymar-Flaviano resiste: sperimenta quanto può abbrutirsi l'essere umano, ma al tempo stesso è testimone di toccanti storie di solidarietà. Le donne che lanciano pacchi di biscotti e *tortillas* ai migranti che salgono e scendono dalla Bestia, le famiglie che li ospitano quando sono braccati con il rischio di essere arrestati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, servono a Flaviano-Aymar per superare i momenti di maggiore difficoltà.



## Marsiglia-Algeri : viaggio al chiaro di luna di Ilaria Guidantoni

Algeri, la "Bianca", una città avvolta in una luce di struggente bellezza, ancora chiusa nella paura del terrorismo e nell'orgoglio della guerra d'Indipendenza, perennemente in bilico tra l'anima autoctona - con le donne quasi tutte velate e truccatissime - e la tentazione francese, con l'intellighentia algerina espatriata in Francia, i giovani che vanno a Parigi per vestirsi e il Paese che coltiva un buon francese, parlandolo quasi più dell'arabo. Questo libro racconta un Paese affascinante e criptico, l'Algeria, con le sue contraddizioni e le sue prospettive, culturali, politiche ed economiche e lo fa attraverso un mosaico di impressioni che l'autrice costruisce mediante interviste a vari personaggi che rappresentano le diverse facce della società algerina.

## Perché i potenti delinquono di Vincenzo Ruggiero

Con questo libro Vincenzo Ruggiero getta uno sguardo coraggioso sulla natura del potere. Contesta le analisi più consolidate della sociologia e della criminologia. Rifiuta la tesi classica secondo cui un individuo compie un crimine quando viene meno il legame che lo vincola agli altri e l'ideale della giustizia avvizzisce nel deserto del bisogno. Ruggiero rovescia questa visione pacificata del legame sociale e riconosce che i potenti compiono ogni giorno ogni sorta di crimini, nonostante la loro condizione di privilegio, nonostante le grandi ricchezze di cui dispongono, nonostante il vasto tessuto di relazioni di cui godono. I crimini dei potenti non sono l'estrema risorsa di chi è debole, ma l'affermazione più sfacciata di chi è forte. Convocando accanto alla criminologia e alla sociologia una vasta serie di altri saperi, dalle scienze politiche alla letteratura, dall'economia alla filosofia, questo libro illumina passo dopo passo la sottile ragnatela di strategie che consentono al potere di stare contemporaneamente dentro e fuori dalla legge, di piegare il discorso pubblico alle proprie necessità di giustificazione, di costruire contesti in cui i propri scopi possano assumere le sembianze degli scopi di tutti e di ciascuno. E ci insegna, così, a decifrare il volto oscuro di un potere che è sempre, in parte, irrazionale, sfrenato, anomico. In una parola, criminale.

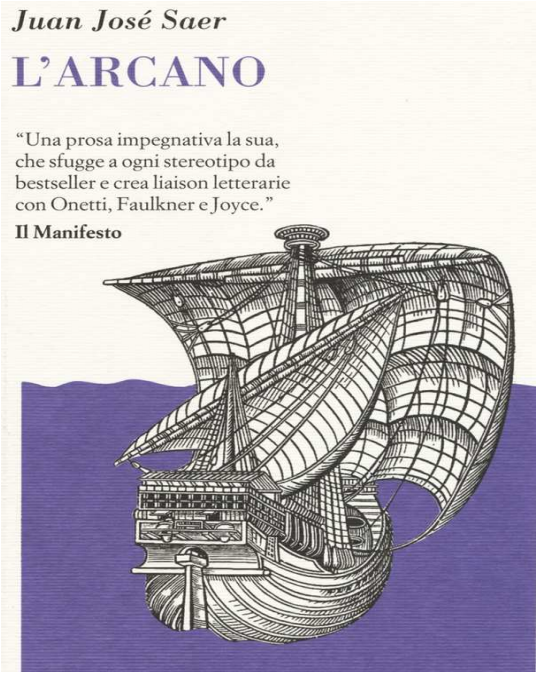
## Si puo salvare l'Europa? : cronache 2004-2015 di Thomas Piketty

Thomas Piketty raccoglie in questo libro i suoi interventi apparsi su "Libération" dal settembre 2004 al maggio 2015, componendo una straordinaria sintesi dei temi a lui più cari, già affrontati più analiticamente nel Capitale nel XXI secolo. Gli articoli testimoniano nel loro complesso il tentativo di comprendere e analizzare il mondo giorno dopo giorno e di impegnarsi nel pubblico dibattito, cercando di conciliare la coerenza e la responsabilità del ricercatore con quelle del cittadino. La risposta alla domanda contenuta nel titolo prende forma articolo dopo articolo: si può salvare l'Europa? Solo con una vera riforma democratica delle sue istituzioni. La soluzione non è infatti "l'aggiramento della democrazia con il ricorso a norme troppo rigide e a procedure tecnocratiche. Questa è la logica che ci ha condotto sull'orlo dell'abisso. Ora dobbiamo dire basta."

*« Amo ferocemente, disperatamente la vita. E credo che questa ferocia, questa disperazione mi porteranno alla fine. Amo il sole, l'erba, la gioventù. L'amore per la vita è divenuto per me un vizio più micidiale della cocaina. Io divoro la mia esistenza con un appetito insaziabile. Come finirà tutto ciò? Lo ignoro. »*

**PPP : Pasolini, un segreto italiano di Carlo Lucarelli**

A 40 anni dall'omicidio di Pier Paolo Pasolini Carlo Lucarelli torna sul luogo del delitto con un libro. *PPP Pasolini, un segreto italiano* indaga sulla morte dello scrittore italiano andando a riaprire pagine antiche che ancora ad oggi lasciano molti dubbi e misteri sulla sua fine. Il luogo del delitto non è solo quello fisico della spiaggia di Ostia, ma si localizza anche nella memoria di una generazione**,** tra la mura di casa, nei quartieri, tra i film consumati nei cinema, sui giradischi e i libri letti. Lucarelli contestualizza l'epoca. Gli anni '70**,** un periodo particolare di cambiamenti sociali e politici in cui vengono inseriti ricordi personali e della sua adolescenza, per ricordare quanto quel delitto sia intrecciato alla memoria di una generazione. *"Volevo raccontare che cosa ha rappresentato Pasolini in quegli anni, e anche la sua morte, per i ragazzi come me, che vivevano in provincia negli anni '70, non particolarmente policizzati ma che percepivano ciò che stava accadendo".* Il Pasolini che parla dalle pagine di questo libro non è il poeta né il letterato, è quello della narrazione civile, lo stesso che confessò di sapere e che è stato assassinato. Lucarelli torna agli anni più violenti della nostra storia recente, ai pestaggi, ai morti ammazzati e alle stragi. Torna al Pasolini intellettuale e all'odio che lo circondava. Attraverso un tessuto di impressioni intime, analisi politiche e ricostruzioni storiche, torna a quella notte di novembre del 1975 in cui Pasolini perse la vita. Ciò che resta, per l'autore del libro, una volta disintegrata la versione ufficiale e rimessi in ordine i fatti, è la certezza di trovarci di fronte a un "segreto italiano".




## L'arcano di Juan José Saer

Da qualche parte al di là dell'Oceano, negli anni della conquista e della ricerca delle Indie, un mozzo di quindici anni viene catturato da una tribù di indios. Scoprirà subito che sono cannibali ma, a differenza di quanto avvenuto ai suoi compagni, non è destinato alla graticola: gli indios si aspettano altro da lui. Anno dopo anno la sua cattività si prolunga, monotona e tranquilla, mentre davanti ai suoi occhi si dispiegano gli usi, i costumi e la visione del mondo di quegli indios. Lui riferisce tutto fedelmente al lettore, minuzioso nei particolari, anche i più inquietanti, anche i meno comprensibili. Poi un giorno, all'improvviso, gli indios lo mettono su una canoa carica di regali e lo abbandonano alla corrente; più tardi una nave spagnola lo raccoglie. Tutto il resto della sua lunga vita sarà marcato da quegli anni, la sua avventura diventerà leggenda e lui stesso ne trarrà un canovaccio di successo.

## I capolavori della letteratura dell'Ottocento.

**Goethe,** *Le affinità elettive* • **Austen,** *Orgoglio e pregiudizio* • **Manzoni,** *I promessi sposi* • **Melville,** *Moby Dick* • **Flaubert,** *Madame Bovary* • **Dostoevskij,** *Delitto e castigo* • **Wilde,** *Il ritratto di Dorian Gray*

Geniale rappresentazione della disgregazione della società aristocratica settecentesca e del tramonto di un mondo, *Le affinità elettive* di Goethe cela in sé una riflessione sulla potenza dell'eros e sull'irreversibile scorrere del tempo, ma anche sul contrasto tra natura e istituzioni dell'uomo. *Orgoglio e pregiudizio* è l'opera più famosa di Jane Austen: la storia delle cinque sorelle Bennet e dei loro corteggiatori. *I promessi sposi* di Manzoni: la storia di Renzo e Lucia, don Abbondio e padre Cristoforo, don Rodrigo e l'Innominato che ha appassionato generazioni di lettori. *Moby Dick* è l'opera più celebre dell'Ottocento americano: grande romanzo del mare, narra la drammatica sfida tra il Capitano Achab e la Balena Bianca, colosso marino ma anche creatura metafisica. La pubblicazione di *Madame Bovary* fu il primo e più clamoroso caso di pubblica censura ai danni di un'opera moderna: la Emma di Flaubert divenne immediatamente il simbolo del disagio e dell'insofferenza borghese. Uno dei più grandi capolavori della narrativa russa *Delitto e castigo* è di sicuro il più celebre dei romanzi di Dostoevskij: il giovane Raskòlnikov uccide una vecchia usuraia, ma è tormentato dalla coscienza della colpa e del proprio fallimento. *Il ritratto di Dorian Gray* è il romanzo simbolo del decadentismo e dell'estetismo. In esso Wilde dà vita a un mito destinato all'immortalità: il sogno di possedere un ritratto che invecchi al suo posto, assumendo i segni del tempo, diviene per Dorian Gray una paradossale, terribile realtà.

## L'uomo dei dadi di Luke Rhinehart

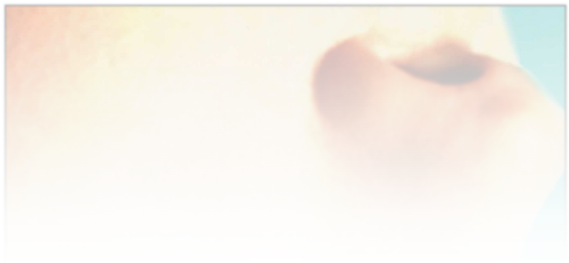
Psicanalista affermato, ex studente modello, lucido, prestante, Luke Rhinehart conduce una vita "impegnata o, meglio, banale, intricata, in stato di libertà congelata". Stufo di blaterare di psicanalisi, borsa e orgasmi, di "far passare i propri pazienti da uno stato di stagnazione tormentata a uno stato di stagnazione compiaciuta", Luke è in crisi. La moglie è splendida, i figli adorabili, ma la famiglia gli appare "una specie di nodo scorsoio teso con infallibile precisione attorno alla gola". E la psicanalisi, "un lussuoso tranquillante a effetto più che ritardato, soprattutto dubbio". Al termine di un'ennesima serata di poker, Luke tenta un rimedio alla noia: scorge fra le carte da gioco un dado, e gli "affida" una prima, formidabile decisione a "luci rosse", che coinvolge la moglie del suo socio e… migliore amico. Ingolosito dagli esiti a dir poco sconvolgenti, Luke non resiste alla tentazione di proseguire il gioco nei giorni successivi. Anche perché il dado reagisce bene, benissimo, si rivela anzi un mezzo oracolo: risponde a ogni domanda, dalla più banale alla più estrema… lanciando, letteralmente, Luke, e con lui uno stuolo sempre più nutrito di "cultori", in situazioni splendide quanto assurde, allucinanti ma illuminanti, comunque straordinarie. Capitoli roventi (di sesso) ed esplosioni comiche (da lacrime), animati da una pungente satira di luoghi comuni e cliché della nostra bigia Società del Tardo Impero, hanno fatto dell'*Uomo dei dadi* un successo clamoroso e duraturo in mezzo mondo.

## Teoria delle ombre di Paolo Maurensig

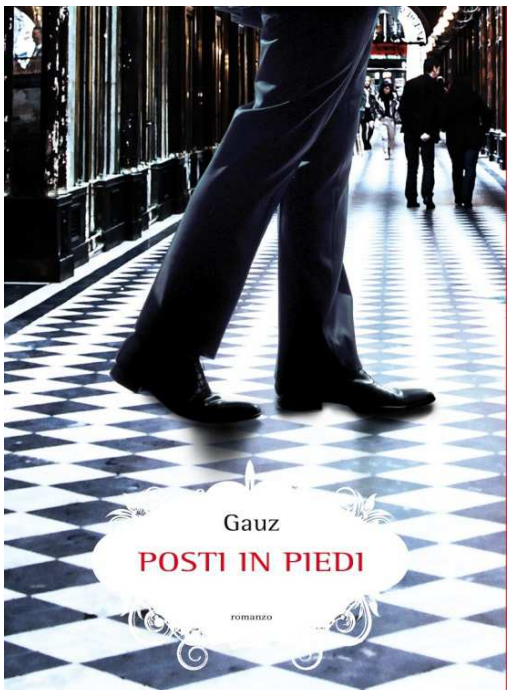
La mattina del 24 marzo 1946 Alexandre Alekhine, detentore del titolo di campione del mondo di scacchi, venne trovato privo di vita nella sua stanza d'albergo, a Estoril. L'esame autoptico certificò che il decesso era avvenuto per asfissia, e che questa era stata provocata da un pezzo di carne conficcatosi nella laringe – escludendo qualsiasi altra ipotesi. La stampa portoghese pubblicò la versione ufficiale, e il caso fu rapidamente archiviato. Da allora, però, sulle cause di quella morte si sono moltiplicati sospetti e illazioni. Qualcuno ha insinuato che le foto del cadavere facevano pensare a una messinscena; qualcun altro si è chiesto come mai Alekhine stesse cenando nella sua stanza indossando un pesante cappotto – senza contare che il defunto aveva un passato di collaborazionista, e che i sovietici lo giudicavano un traditore della patria... Con il fiuto e il passo del narratore di razza, e con la sua profonda conoscenza del mondo degli scacchi («lo sport più violento che esista», ha detto uno che se ne intendeva, Garri Kasparov), Paolo Maurensig indaga sulla morte di Alekhine cercando di scoprire, come dice Kundera citando Hermann Broch, «ciò che solo il romanzo può scoprire».

## Lola Bensky di Lily Brett

Basato sull'esperienza dell'autrice da giovane come giornalista rock e figlia di sopravvissuti dell'Olocausto, Lola Bensky è un romanzo di straordinaria vivacità e anche una ricostruzione di un'epoca e di personaggi che hanno cambiato il nostro modo di vivere. È quindi insieme un romanzo divertente e un documento storico prezioso. Lola Bensky è una diciannovenne australiana che uno scherzo del destino precipita a Londra nel mezzo del momento più creativo della storia del rock e del cambiamento dei costumi. È il 1967 e Lola, inviata di un giornale rock australiano, si trova a intervistare i mostri sacri di quella rivoluzione, mentre è alle prese con continue diete per combattere il sovrappeso che l'accompagnerà tutta la vita. Così prende il tè a casa di Mick Jagger, presta le ciglia false a Cher, poi si sposta in California dove fa amicizia con un gentilissimo Jimi Hendrix, scambia confidenze sul sesso con Janis Joplin e odia Jim Morrison, che se la tira. Mentre vive questo sogno a occhi aperti, vede le gonne diventare sempre più corte e i capelli sempre più lunghi, è nell'occhio del ciclone che sta sconvolgendo le vite di milioni di persone, ma Lola resta anche la ragazzina provinciale di Melbourne con i genitori ebrei sopravvissuti alla fame e ai maltrattamenti nei campi nazisti, fissati con il peso della figlia. Questo senso di colpa ereditato dai genitori sopravvissuti e "trasformato" in bulimia e sovrappeso s'incontra stranamente con la vita sregolata e totalmente nuova che condivide con gli eroi della rivoluzione degli anni Sessanta. Ma sarà proprio la sua posizione eccentrica all'interno di un mondo anch'esso eccentrico a darle la possibilità di uno sguardo particolarmente acuto su quello che sta succedendo e a trasformare la sua vita in un'incredibile avventura.

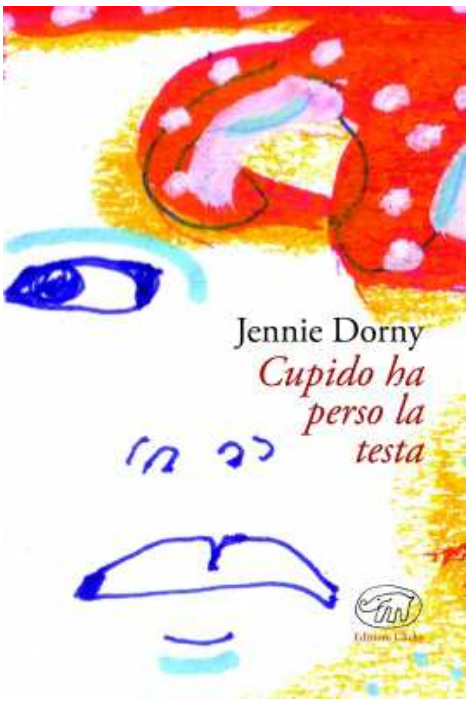


*Vincitore in Francia nel 2014 del Premio Médicis per il migliore romanzo straniero*




**Posti in piedi di Gauz**

Ossiri è un brillante studente ivoriano che negli anni Novanta decide di emigrare in Europa in cerca di un'occupazione. Inizia così la sua avventura a Parigi alla scoperta della comunità, composta quasi esclusivamente da uomini neri immigrati, legata al lavoro di vigilantes nei grandi magazzini, lavoro per il quale si viene pagati per "stare in piedi" e controllare la clientela. Nelle lunghe ore trascorse tra i reparti del negozio, Ossiri guarda la società e ce la racconta con travolgente ironia, nella sua infinita varietà di abitudini, vezzi, inettitudini e assurdità da consumatori medi occidentali. *Posti in piedi* è una cruda ed esilarante fenomenologia della globalizzazione che, andando a ritroso negli anni, mostra cosa si cela oggi dietro a concetti come immigrazione, integrazione, benessere, tolleranza e lavoro. Acclamato dai giornali (miglior esordio dell'anno 2014 per la rivista «Lire») e dai lettori francesi, vincitore del "Premio dei librai Gibert Joseph", il romanzo di Gauz mescola l'epica delle vite ordinarie con la più intelligente delle critiche sociali contro stereotipi e pregiudizi.




**Cupido ha perso la testa di Jennie Dorny**

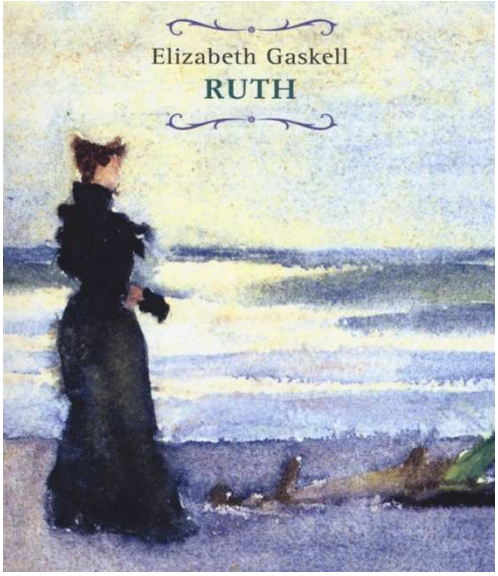
Non ci pensiamo mai, ma sopra le nostre teste, da sempre, le nuvole sono popolate di Cupidi, quegli esseri votati all'amore che, da millenni, lanciano le loro frecce nel cuore degli esseri umani. Grazie al suo Cupido personale, Lilian, ceramista americana, lascia il New England per trasferirsi a Parigi, in cerca di nuove esperienze e della propria vera identità. Lilian approfitta del viaggio per assumere un aspetto maschile, diventare il giovane androgino James Allen e scoprire così chi, tra uomini e donne, la attira di più. Durante un vernissage rimane affascinata da Madame Sharma e dalle sue due figlie, Carlotta e Mirna. Ma chi si cela dietro quei volti? Mentre, tra le nuvole, i Cupidi si divertono a confondere maschere e identità sessuali, per le strade di Parigi s'intrecciano i tortuosi sentieri dell'amore. Un romanzo divertente e dissacrante ma anche assai esplicito, sull'ambiguità dei generi, le loro possibili varianti, la confusione dei sentimenti e, alla fine, sull'universalità del concetto che in amore, davvero, nessuno riesce a capirci niente.

## Il rosso e il nero di Stendhal

Scritto tra la fine del 1829 e la prima metà del 1830, *Il rosso e il nero* è il secondo romanzo di Stendhal. L'autore ne corregge le bozze proprio durante le giornate della Rivoluzione di luglio, che liquida la Restaurazione e inaugura la monarchia borghese di Luigi Filippo. Di questo passaggio cruciale della storia francese Stendhal restituisce con crudele fedeltà non la cronaca, ma lo spirito, muovendo dalla realtà della provincia per approdare a Parigi, dove da sempre si annodano e si sciolgono i destini politici della Francia. L'impietosa analisi storica non esaurisce tuttavia la complessità della vicenda e del suo protagonista. L'ostinata rivolta di Julien Sorel non è riducibile semplicemente all'acuto senso della propria inadeguatezza economica e sociale. La sua non è coscienza di classe, e *Il rosso e il nero* non è il romanzo dell'ambizione e della scalata ai vertici della società. Julien Sorel affronta il mondo brandendo la propria inferiorità sociale come un'arma, ma il mondo creato dalla potenza del denaro lo disgusta, anche se tanto spesso deplora l'umile condizione in cui la sorte lo ha fatto nascere. Perciò rimpiange l'epoca napoleonica (di cui questo romanzo rafforza il mito, nato già all'indomani di Waterloo), convinto com'è che allora fosse possibile affermarsi soltanto grazie ai propri meriti. *Il rosso e il nero* è il romanzo dell'esasperata consapevolezza di sé e della propria dignità, ma anche della vanità, dell'amor proprio, del risentimento. Racconta la guerra, persa in partenza, di un individuo contro tutti. Julien Sorel è un corpo estraneo in qualunque ambiente si venga a trovare, non si lascia integrare, e non sa cedere alla spontaneità nemmeno nell'amore. Maniaco della strategia, ha l'ossessione del controllo, su di sé e sugli altri, ma anche tutta l'ingenuità di chi vorrebbe imporsi in un mondo ostile senza conoscerne né accettarne fino in fondo le regole. Solo in rarissimi momenti si concede di essere sincero con se stesso, nella solitudine della natura o, alla fine, nel felice isolamento del carcere, in attesa della ghigliottina.

**I romanzi, le novelle e il teatro di Luigi Pirandello**

L'opera narrativa completa di Pirandello e tutta la produzione teatrale. Fin dal primo romanzo, "L'esclusa", i personaggi della narrativa pirandelliana tracciano il grafico della solitudine e dell'alienazione dell'individuo di fronte a una realtà contraddittoria, inafferrabile. Ognuno a suo modo esemplifica o denuncia la sconcertante inquietudine, lo scacco, la sconfitta che nascono dall'impossibilità di conoscere la verità dell'esistenza propria e altrui. Nelle "Novelle per un anno", lo sguardo penetrante dello scrittore affronta il grigiore della normalità, dell'esistenza quotidiana, squarcia le cortine del perbenismo, frantuma le rigide maschere che nascondono i veri, incerti lineamenti, sonda le profondità della psiche, incrina le false certezze. "Maschere nude" raccoglie il percorso teatrale di Pirandello: dall'esordio, con "La morsa" e "Lumie di Sicilia", attraverso quel momento culminante rappresentato, nel 1921, da "Sei personaggi in cerca d'autore", in cui il teatro borghese cede il posto a un dramma che si costruisce paradossalmente nella sua stessa impossibilità di costruzione, fino al teatro "dei miti", e alla visione tragica ed epica del commiato in forma di capolavoro de "I giganti della montagna", in cui i toni drammatici si stemperano nel racconto sorridente di una favola.

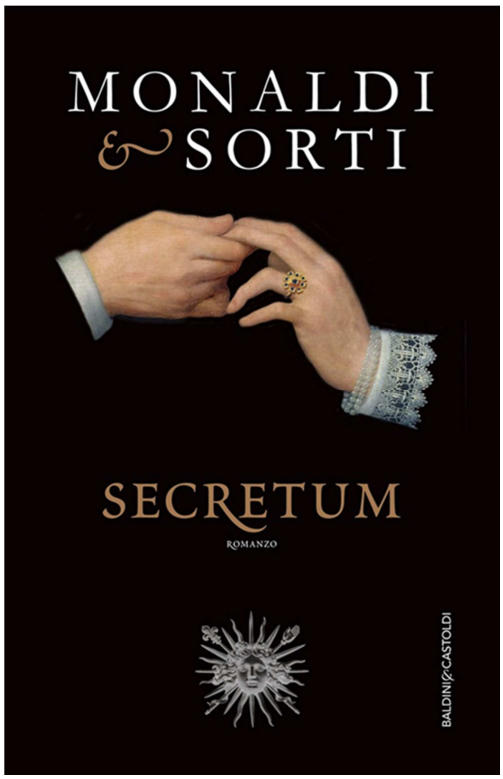



**Ruth di Elizabeth Gaskell**

Autrice di romanzi di successo, amica di Charlotte Brontë e di molti altri scrittori della sua epoca, Elizabeth Gaskell ha da sempre occupato un posto d'onore all'interno della letteratura femminile vittoriana. In questo poetico romanzo, la scrittrice narra la vita di Ruth, una giovane orfana che lavora come sarta. Quando la ragazza conosce l'aristocratico Henry Bellingham, la sua vita cambia: da lavoratrice umile e onesta si trasforma, agli occhi della società, in una *fallen woman*, una donna perduta, sconveniente e compromessa, che qualche tempo dopo darà alla luce un figlio illegittimo, avuto proprio dalla relazione con Bellingham. Inizia così un percorso di espiazione e perdita, di difficoltà e rinunce, di fragilità e forza. Perché Ruth vuole dare a suo figlio una vita migliore e non si scoraggia, nonostante il passato la perseguiti ovunque vada. *Ruth* è un romanzo commovente e di grande impegno sociale, attraverso cui l'autrice si confronta con i temi complessi della condizione femminile e della perdita di status, che costringeva molte donne a vivere ai margini della società.

## Secretum di Monaldi & Sorti

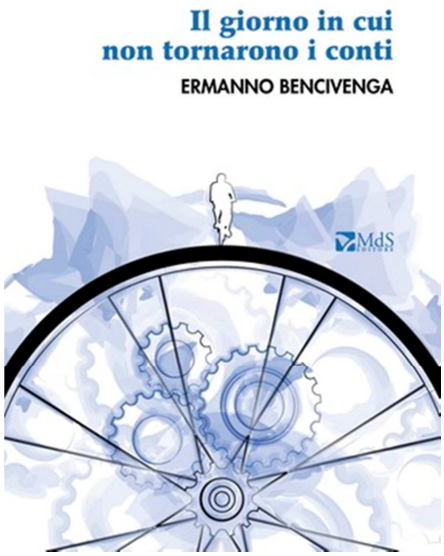
Roma, luglio 1700. È anno di Giubileo: strade e piazze sono invase da torme di pellegrini accaldati. Anche il colle più panoramico dell'Urbe è preso d'assalto: nella sua sontuosa villa il cardinal Spada, segretario di Stato pontificio, festeggia le nozze del nipote con il fior fiore di curia, nobiltà e diplomazia. Per giorni si alternano merende sull'erba e battute di caccia, commedie all'aperto e cene luculliane. Tra gli invitati Atto Melani, ex cantante castrato e agente del Re Sole, tesse la sua tela. Dietro le quinte della festa si agita infatti ben altro. L'Europa è a un tragico crocevia: il Pontefice è in fin di vita e il giovane Re di Spagna, che regna sull'Impero più grande del mondo, sta morendo senza eredi. Le potenze europee già si contendono la preda, una guerra mondiale sta per scatenarsi e solo il Papa potrebbe scongiurarla. Il conclave alle porte è dunque il più importante degli ultimi secoli. E la partita si gioca a villa Spada. In una gara di astuzie incrociate, l'arma vincente alla fine sarà l'inganno. Gli autori infatti, con l'aiuto di periti grafologi, hanno smascherato la frode che ha disegnato il volto del mondo moderno: la falsificazione di un celeberrimo documento storico, fino a oggi creduto autentico. La meticolosa ricostruzione storica si sposa a una profonda meditazione sulla condizione umana: pagina dopo pagina si penetrano i recessi delle congiure di Stato, scoprendo anche un criptico epistolario (vero) tra due personaggi che hanno fatto la Storia, abilmente giocato su allusioni letterarie e rimasto finora ignoto agli studiosi. Su tutto domina l'arte barocca dell'illusione: dagli inganni dei sensi a quelli della mente, si dipana il fil rouge della follia del mondo, e della vera saggezza scambiata per follia. Nulla in Secretum è ciò che sembra.




*Rita Monaldi e Francesco Sorti sono una coppia di scrittori di romanzi gialli storici. "Imprimatur", il loro primo romanzo, fu pubblicato da Mondadori per la prima volta nel 2002. In pochi giorni entrò nella classifica dei libri italiani più venduti. Ma come veloce fu la sua ascesa, così fu la sua scomparsa. A pochi mesi dalla pubblicazione, infatti, fu dichiarato fuori catalogo e scomparve dal mercato librario, diventando oggetto di ricerca da parte dei collezionisti. I successivi libri dei due autori sono stati pubblicati esclusivamente tradotti e presso case editrici straniere. Molti dicono che dietro la scomparsa del libro e il boicottaggio da parte delle altre case editrici italiane ci siano state le pressioni del Vaticano perché il soggetto del romanzo farebbe luce su un capitolo buio della Chiesa...*

*"Imprimatur" è tornato in libreria il 10 settembre edito da Baldini & Castoldi.*

## Il giorno in cui non tornarono i conti di Ermanno Bencivenga




L'arresto in piena notte di Emanuele Pellegrino, che dalla sonnolenta e sempre uguale Vercelli meditava di raggiungere un collega universitario da Arese a Bologna in bicicletta, non prelude ad un giallo pieno di colpi di scena. Al contrario, con uno scarto che non potrà non sorprendere il lettore, il racconto sembra interrompersi dopo la scarcerazione di Pellegrino, neanche troppo chiara, come del resto il fermo precedente, per aprirsi ad una ricerca quasi spasmodica del senso, si direbbe "ontologico", di quanto realmente occorso a Emanuele Pellegrino.
Infatti, una volta rientrato nell'albergo dove la notte prima è stato tratto arresto, Il professore scrive di getto il racconto di quanto è successo. E qui cominciano i problemi. E' reale la stanza dell'albergo in cui egli si trova? E' vero che i carabinieri hanno fatto un'irruzione o è stato solamente un sogno provocato dalla stanchezza e dal ginocchio dolorante che lo ha costretto a fermarsi anzitempo a Fidenza? La scena della narrazione sembra spostarsi dai fatti realmente accaduti per concentrarsi sul "racconto" dei fatti stessi. Con un linguaggio di alta qualità letteraria ed argomentazioni serrate, il filosofo Bencivenga ci guida per mano e svela i meccanismi del pensiero e della percezione della realtà che ci condizionano ci illudono e ci forniscono molto spesso dati errati noi stessi e sulla realtà circostante.

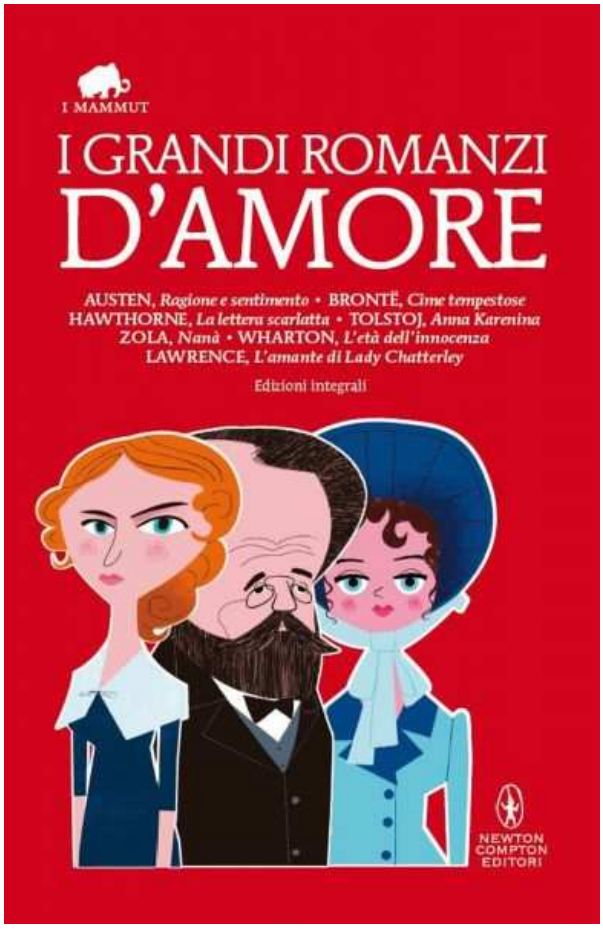
## Pezzi di cuoio di Simone Falorni

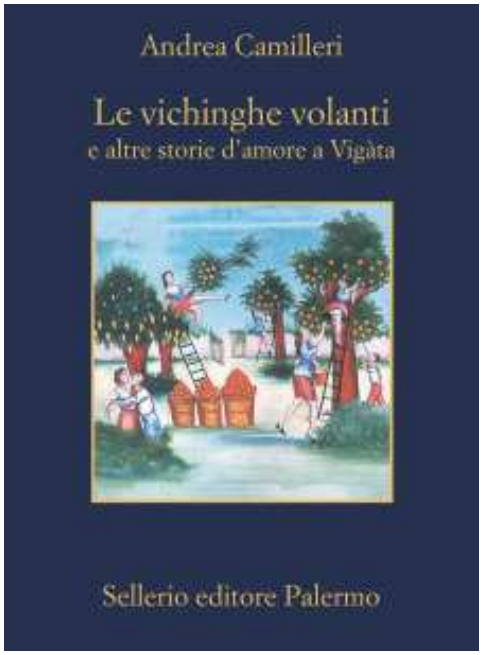
Edoardo Pellegrino, alle soglie dei quarant'anni, vive serenamente la sua superficialità galleggiando nel Comprensorio del Cuoio, insieme di piccoli comuni della provincia pisana noti per gli "odori", che siano di pelle conciata o di tartufo bianco. Il destino ha però in serbo per lui un viaggio dalla provincia del Cuoio alla Cina che sarà anche un lungo percorso di crescita interiore. Con avventure, momenti esilaranti e uno sguardo lucido sulla realtà che ci circonda.

## I grandi romanzi d'amore

*Ragione e sentimento* della Austen è imperniato sulle vicende sentimentali di due sorelle profondamente diverse tra loro: Elinor, la maggiore, segue i dettami della ragione; Marianne si abbandona agli impulsi del cuore. È invece il cupo Heathcliff al centro di *Cime tempestose* di Emily Brontë, con la propria disperata infelicità, in un romanzo che coniuga l'aspro realismo del quotidiano con misteriose e inquietanti tensioni onirico-simboliche, quasi da gothic novel. *La lettera scarlatta* che dà il titolo al libro di Nathaniel Hawthorne, è la «A» che l'adultera Ester Prynne è condannata a portare per mostrare la propria colpa e il proprio peccato nella puritana Boston. Combattuta tra l'amore per il figlio, il vincolo matrimoniale e la passione per un altro uomo, Anna Karenina sarà travolta da un conflitto tanto drammatico da trascendere i confini del personaggio per divenire emblematico. La *Nanà* di Zola è la storia di una donna, la donna di tutti, povera di talenti e di fortune ma ricca di bellezza e fascino, e del suo difficile tentativo di farsi strada nella buona società di Parigi. *L'età dell'innocenza*, con il quale la Wharton vinse il Pulitzer nel 1921, è un mirabile affresco della borghesia newyorchese di fine Ottocento, ottusa e moralista: è la storia sentimentale tra Newland Archer, brillante avvocato, e la contessa Ellen Olenska, cui inflessibili convenzioni impediscono di divorziare dal marito. Ancora un amore adultero, ancora un libro diventato leggendario, *L'amante di Lady Chatterley* di D.H. Lawrence: Connie Chatterley e il guardiacaccia Mellors si sono imposti nell'immaginario contemporaneo come modelli di una vitalità trasgressiva, intesa come ritorno alle energie della pura natura.

Austen, ***Ragione e sentimento***
Brontë, ***Cime tempestose***
Hawthorne, ***La lettera scarlatta***
Tolstoj, ***Anna Karenina***
Zola, ***Nanà***
Wharton, ***L'età dell'innocenza***
Lawrence, ***L'amante di Lady Chatterley***






**Le vichinghe volanti e altre storie d'amore a Vigàta di Andrea Camilleri**

Otto racconti che parlano di intrighi, passioni, dolori, tradimenti, segreti, ... I personaggi – donne bellissime e misteriose, uomini innamorati, divinità pagane, vecchi lussuriosi, giovani vergini – sono mossi da curiosità, da amore, da interessi personali, da avidità. In questo nuovo libro ci sono tutti i gli elementi che i lettori di Camilleri amano: le donne stupende, calde, passionali, amanti della bella vita; gli uomini prevedibili e senza scrupoli; l'amore, e i piaceri e i dispiaceri che comporta; infine, la cittadina di Vigàta, nota per essere teatro delle indagini di Montalbano, il commissario siciliano tanto votato alla giustizia quanto alla buona cucina e alle belle donne.

**Ognuno potrebbe di Michele Serra**

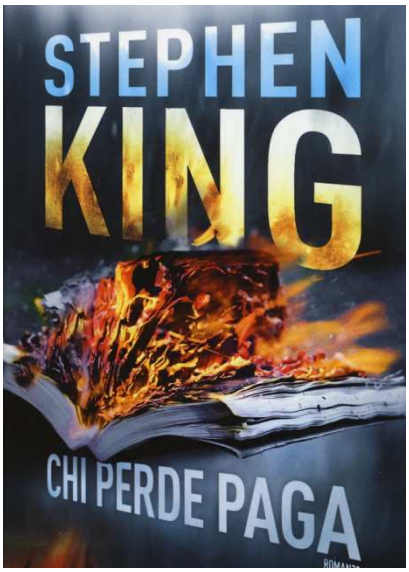
Perché la parola "io" è diventata un'ossessione? Perché fare spettacolo di ogni istante del proprio vivacchiare? Giulio non lo sopporta, e soprattutto non lo capisce. Si sente fuori posto e fuori tempo. Ma di questa sua estraneità non si compiace: sospetta di essere un "rompiballe stabile", come lo definisce la fidanzata Agnese. In un'imprecisata pianura che fu industriale e non è quasi più niente, Giulio si aggira in attesa che qualcosa accada. Per esempio che qualcuno gli spieghi a cosa servono, se non a perdersi meglio, le rotonde stradali; o che qualcuno compri il capannone di suo padre, che fu un grande ebanista. Una bottega un tempo florida e adesso silenziosa e immobile, come un grande orologio fermo.
Scritto quasi solo al presente, come se passato e futuro fossero temporaneamente sospesi, *Ognuno potrebbe* è il rimuginare sconsolato e comico di un vero e proprio eroe dell'insofferenza. Un viaggio senza partenza e senza arrivo che tocca molte delle stazioni di una società in piena crisi. Nella quale la morte del lavoro e della sua potenza materiale ha lasciato una voragine che il narcisismo digitale non basta a riempire.

## GialloSvezia

Dalle suggestive atmosfere di un nord selvaggio degli inizi del secolo scorso di Åsa Larsson alla fantascienza di un giovanissimo Stieg Larsson, questa raccolta di storie inedite di alcuni dei maggiori scrittori nordici di suspense fornisce un prezioso sguardo d'insieme sul giallo svedese. Dalla narrazione più classica di Sjöwall e Wahlöö al delizioso metaracconto di due maestri come Henning Mankell e Håkan Nesser - che ci accompagnano in una strana notte nella vita dei loro due più famosi protagonisti -, fino alla vena mistica di Tove Alsterdal e alla magia dell'isola di Öland raccontata da Johan Theorin, troviamo in queste pagine tutte le sfumature del genere. Autori noti e autori da scoprire compongono una raccolta che svela il lato oscuro della Svezia con le sue ombre più profonde, a riprova del perché il giallo nordico ha stregato milioni di lettori nel mondo.

## Chi perde paga di Stephen King

John Rothstein è uno scrittore che ha avuto molto dalla vita: successo di pubblico e critica, l'invenzione di un personaggio molto amato come Jimmy Gold, masse di fan che lo declamano come genio. Ma alla fine il filone aureo che era Jimmy Gold si esaurisce e si accumulano gli anni senza che il personaggio torni a comparire in libreria, anni che diventano decenni. Decenni di silenzio che, giorno dopo giorno, fanno infuriare sempre di più un suo fan molto particolare, tale Morris Bellamy, che alla fine decide di agire: penetra in casa di Rothstein, lo obbliga ad aprire la cassaforte e quindi lo uccide. Nella cassaforte, oltre a un quantitativo ingente di denaro, sono custoditi dei quaderni di appunti per un nuovo romanzo con protagonista Jimmy Gold. Bellamy arraffa soldi e note, nasconde tutto, ma non fa in tempo a godersi il malloppo perché viene arrestato per un altro crimine. Passano 35 anni e un ragazzo, Pete Saubers, trova il tesoro nascosto. Allo stesso tempo Bellamy ritrova la libertà: è uscito dal carcere più folle e violento che mai, e vuole assolutamente mettere le mani su tutto quel che aveva rubato, a ogni costo…



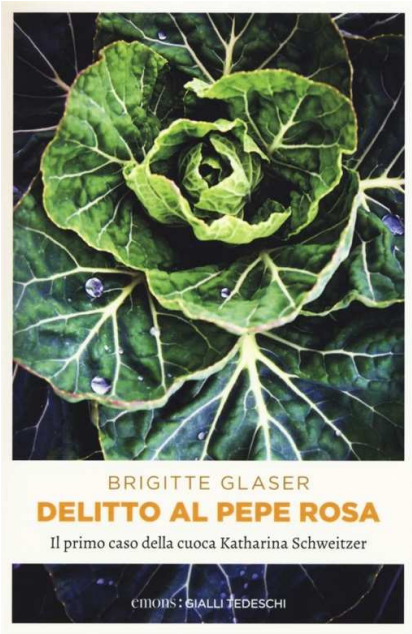

King torna su un tema a lui molto caro, quello del potere della letteratura sulla vita di ogni giorno, nel bene e nel male; e parla dei lettori: non di quelli casuali o anche moderatamente abituali, ma dei lettori ossessivi e avidi, quelli per cui i libri sono esperienze che incidono a fondo nella vita, e qualche volta diventano passioni brucianti.

## Probatio diabolica : un tragicomico giallo giudiziario di Pasquale De Luca

"Probatio diabolica" si apre nel più paradossale dei modi. L'avvocato Lucio Cotta riceve nel suo studio un'agitatissima cliente, una sensitiva di nome Velia Tarquini che confessa l'omicidio del marito. Salvo precisare che il crimine è avvenuto in sogno e che l'assassina non era neanche lei, ma un suo clone. E, ciò nonostante, insiste nella sua richiesta di essere difesa. La vicenda, sorretta da un registro marcatamente comico, è ambientata nella città di Roma ai giorni nostri e contestualmente al tempo di Cicerone. Alternandosi tra le due epoche, le indagini dell'avvocato Cotta sveleranno un mondo popolato di maghi ciarlatani, di tarocchi e di improbabili trasmissioni radiofoniche ("Abracaradio"). Eppure, in questo universo di illusioni, in cui niente è come appare e nessuno è chi dice di essere, si sente tutto il sapore dell'autentica commedia umana.

## La verità della suora storta di Andrea Vitali

Andrea Vitali imbastisce una nuova storia dall'intreccio imprevedibile. Nella sua Bellano, specchio di un mondo passato ma a suo modo sempre attuale, si muovono i personaggi della *Verità della suora storta*, ognuno alla ricerca di un approdo che metta pace tra i segreti e le speranze della propria vita, strappandoci un sorriso per le soluzioni a volte stravaganti che mettono in scena.




## Delitto al pepe rosa : il primo caso della cuoca Katharina Schweitzer di Brigitte Glaser

Tutta curve, capelli rossi e piglio deciso. Sono gli ingredienti irresistibili di Katharina Schweitzer, la nuova procace pasticcera e chef de garde-manger appena entrata a far parte dello staff del prestigioso ristorante gourmet “Il Bue d’Oro”, che l’oste Hugo Spielmann ha ricavato da una ex birreria nel centro di Colonia. Ma l’allegra brigata di cucina in mezzo a cui Katharina si ritrova, nasconde in realtà malumori e rivalità e tra fuochi e fornelli si celano intrighi e gelosie inaspettate. Poco dopo il suo arrivo, un noto cliente amico del capocuoco muore in sala mentre sta cenando. Un giallo culinario che unisce crimine e gastronomia nella brillante figura della cuoca-investigatrice Katharina Schweitzer.

# BUONA LETTURA

*p.bernardini@comune.pisa.it*